



## Sezione CAI PIEDIMONTE MATESE

Organizza domenica, 27 febbraio 2022

L'escursione a **Pietrelcina e le sue colline**

Incontro a Piedimonte Matese ore 7.45

Partenza da Pietrelcina (presso Ristorante il Sannio) ore 09.30

Percorso ad anello; Durata: 5 ore; Dislivello: 120m; Difficoltà: T/E

**Percorso:** Inizio con visita guidata presso il Convento della Sacra Famiglia dei Padri Cappuccini, per poi proseguire per il centro storico del piccolo borgo. Dopo una breve pausa caffè intraprendiamo la nostra camminata sulle colline di Pietrelcina. Ci incamminiamo sulla Via del Rosario verso Piana Romana ove possiamo visitare la piccola cappellina nella quale si trova l'olmo ove Padre Pio ricevette le stimmate nel lontano 1918.

Riprendiamo il nostro cammino verso Terraloggia per poi proseguire verso le coste di Pietrelcina con una splendida vista sul Tammaro e il Fortore.

### **Pietrelcina**



Piccolo ma grazioso paese nel cuore del Sannio ad appena 10 km da Benevento situata su una collina a poco più di 340m di altitudine sulla destra del fiume Tammaro.

Prima chiamata Pretapolcina o Pretapucina, sulle origini di Pietrelcina non si hanno notizie storiche precise ma la scoperta di alcune iscrizioni e ruderi di edifici romani rinvenuti nelle vicinanze dimostrano che la zona era abitata già in tempi molto antichi. Grazie alla sua posizione geografica, essendo vicina al tratturo ed avendo una conformazione rocciosa ben evidente, Pietrelcina fu, probabilmente nel periodo Longobardo, un'ottima "città fortezza". Più tardi, verso la fine del IX secolo, proprio quando le mura perdono la loro importanza difensiva, si ebbe l'ampliamento del paese verso l'esterno delle mura in corrispondenza dei luoghi di passaggio; sorsero così i primi insediamenti rurali verso la zona Ariella e Pantaniello.

Pietrelcina ebbe il suo sviluppo sociale a partire dal XV sec. L'economia del paese era ed è ancora oggi prettamente agricola. Nel corso degli anni Pietrelcina è stata vittima di molte catastrofi: nel 1456 un terremoto ha distrutto la chiesa di un antichissimo convento di epoca bizantina, poi la peste del 1656, che contò 700 vittime pietrelcinesi ed un nuovo rovinoso terremoto nel 1688, che distrusse il palazzo baronale, un convento quattrocentesco dei padri Domenicani, la Chiesa di S. Maria degli Angeli, oggi chiesa di S. Anna e molte abitazioni. Altre sofferenze e lutti portarono nei secoli successivi la carestia del 1764 e la devastante epidemia di colera nel 1854, da cui la cittadina fu liberata per intervento miracoloso della Madonna Santissima della Libera, patrona di Pietrelcina.

Al visitatore che si addentra nel centro storico denominato "il castello", Pietrelcina gli appare trasognata, soffusa da sapori antichi in una atmosfera di religioso silenzio atto a forgiare anime grandi. Vigile sentinella di questo patrimonio straordinario fatto di pietre e di misticismo è "Porta Madonnella" consunta di passi in cerca di pace.

### ***Padre Pio da Pietrelcina ...."un bimbo calmo, quieto"***

Nessuno o pochi conoscono padre Pio Forgione, ma tutti conoscono ed amano Padre Pio da Pietrelcina, perché la prima aria, il primo soffio, il primo anelito, il primo latte, la prima luce li ha presi a Pietrelcina:

*I suoi piedi han toccato questa terra. La sua anima ha raccolto questi sassi. I suoi occhi hanno raccolto queste immagini come prime immagini.*

Mamma Peppa ci dice che il piccolo Francesco era "calmo, quieto" ma comunque diverso dagli altri bambini: "man mano che cresceva negli anni – continua mamma Peppa – non commetteva nessuna mancanza, non faceva capricci, ubbidiva sempre a me ed a Graziio". A volte la mamma esortava il piccolo Francesco a giocare con i coetanei, ma il suggerimento non era sempre accettato: "*Non ci voglio andare* – rispondeva – *perché essi bestemmiano*", rispose. Francesco era un ragazzo educato e piuttosto riservato, era di poche parole e non faceva mai apparire i fatti suoi. Era di carattere remissivo, ma "fino fino", completa il discorso Ubaldo Vecchiarino, altro compagno pastore. E anche lui ricorda e racconta:

*"le mamme nostre, prima di uscire di casa, ci davano per colazione una buona fetta di pane ed il companatico quando c'era. Noi altri avevamo le tasche della giacca per cestino, Francisco, invece, no: mamma Peppa metteva la colazione al figlio in un bel tovagliolo pulito. Quando la colazione non si consumava per via, mentre noialtri affondavamo la mano nella tasca e immediatamente addentavamo il pane, Francisco no: per lui vi era tutta una cerimonia: sedeva a terra; snodava le cocche del tovagliolo, e se lo spandeva sulle ginocchia (e qui la mimica dell'arzillo Ubaldo rende al vivo il ricordo); dava uno sguardo intorno, un altro in alto e cominciava a mangiare con compostezza; se qualche mica cadeva a terra, la raccoglieva, la baciava e poi la mangiava. Gesto, questo, non straordinario, perché una volta – non sappiamo se anche ai nostri giorni - si insegnava a rispettare il pane, perché "grazia di Dio". Noi, conclude Ubaldo, nel vedere Francisco mangiare col tovagliolo bianco, lo chiamavamo u'signore."*

Consumata la frugale colazione, i compagni scherzavano per i prati, ma Francesco no. Sul tovagliolo spiegato ci posava il libro e studiava...

Tante sono le storie che possiamo raccontare sulla vita del nostro Francesco Forgione, nato in questo piccolo borgo di Pietrelcina il 25.05.1887....

## Abbigliamento consigliato e dotazione personale

Scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, K-Way antipioggia, bastoncini, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie) borraccia, colazione a sacco. Ricambio di indumenti.

## Norme di comportamento da tenere durante le escursioni

- Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni.
- Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessita fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo.
- Non si lasciano rifiuti di alcun tipo, si riportano a casa (anche quelli biodegradabili).

## COVID-19

**In ottemperanza alle normative vigenti Anti-Covid per poter partecipare all'escursione è necessario:**

- **Scaricare e compilare il modulo di autocertificazione e green-pass che dovrà essere consegnato ai direttori la mattina dell'escursione.**
- Raduno in via Federico Lupoli nei pressi della Casa Comunale di Piedimonte Matese.
- **Le partecipazioni devono essere segnalate ai responsabili di escursione entro le ore 22: del venerdì precedente alla data di escursione.**

## Responsabili di escursione

Anna Maria Marrone 3355367174 – Monica Riccio 3398112673

